Aviaria: in Italia 79 casi in uccelli selvatici, nessu caso tra mammiferi



FEBBRAIO 17, 2023

Roma, 17 feb. (Adnkronos Salute) – La situazione dei casi di influenza aviaria H5N1 in Italia: "Ne uccelli selvatici, a partire da settembre 2022, sono stati ufficialmente confermati 79 casi di positivi fra gabbiani (19), alzavole (13), germani (10) e altri esemplari di rapaci e anatidi. Molti altri casi sospetti nei gabbiani sono in corso di conferma. Il persistere di casi nei selvatici evidenzia la contin circolazione di H5N1 sul territorio italiano, in linea con quanto sta avvenendo in altri Paesi europe extra europei in cui si registra un aumento di casi anche nel pollame e nei mammiferi selvatici, e ir sono stati segnalati anche sporadici casi in mammiferi domestici". Lo evidenza l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie (IzsVe), in una nota sull'evoluzione dell'influenza aviar nel nostro Paese. In Italia, precisano i ricercatori, "non sono stati registrati casi tra i mammiferi, tuttavia sono previste attività di monitoraggio anche in queste specie, in particolare nelle aree umic frequentate da uccelli selvatici potenzialmente infetti".

"Negli uccelli domestici – spiega l'IzsVe – la situazione è più favorevole, dopo la drammatica onde epidemica di H5N1 Hpai (ad alta patogenicità) che ha investito prevalentemente il Nord-Est nell'inverno 2021-2022, con 317 focolai negli allevamenti. L'ultimo focolaio nel pollame risale intal 23 dicembre 2022, portando a 30 il numero dei casi confermati da settembre 2022. I focolai sono stati riscontrati principalmente in Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna".

"Il virus H5N1, come molti altri i virus respiratori, è molto plastico e il suo tasso di mutazione genetica è piuttosto elevato – proseguono gli esperti IzsVe – Alcuni ceppi del virus H5N1 (clade 2.3.4.4b) attualmente circolanti fra gli uccelli hanno mostrato mutazioni considerate segni di adattamento ai mammiferi. Alcuni animali, come i visoni, potrebbero consentire il riassortimento